Legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7, art. 52. Rinuncia alla riscossione di entrata di modesta entità.

Determinazione n. 11756 del 30/10/2023

Legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7, art. 52. Rinuncia alla riscossione di entrata di modesta entità.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE 2023-S167-00040
SERV. ISTRUZIONE
OGGETTO:
Legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7, art. 52. Rinuncia alla riscossione di entrata di modesta entità.
RIFERIMENTO : 2023-S167-00040

Premesso che:
la legge provinciale sulla scuola 7 agosto 2006, n. 5 disciplina al Titolo V, Capo II gli interventi per l'esercizio del diritto allo studio; in particolare, l'articolo 76 della citata legge provinciale prevede la concessione di assegni di studio agli studenti frequentanti le istituzioni scolastiche paritarie, a sostegno delle spese di iscrizione e frequenza.
Il regolamento di attuazione emanato con DPP n. 49-149/Leg del 1 ottobre 2008, concernente il riconoscimento della parità scolastica e formativa e relativi interventi, disciplina al Capo III le modalità di concessione degli assegni di studio di cui all'articolo 76 della legge provinciale n. 5 del 2006, destinati agli studenti delle istituzioni scolastiche paritarie per la retta di iscrizione e frequenza; in particolare, l'articolo 20 prevede che la Giunta provinciale, ai sensi dell'articolo 6
della legge provinciale 1 febbraio 1993, n. 3 e nel rispetto dei principi enunciati nel medesimo articolo, stabilisca i criteri di valutazione della condizione economica familiare, i limiti di reddito e di patrimonio per l'ammissione all'assegno di studio e la misura minima e massima dell'ammontare dello stesso.
Con deliberazione della Giunta provinciale n. 2167 di data 23 novembre 2018 e s.m. sono stati approvati i criteri e le modalità per la concessione degli assegni di studio di cui all'articolo 76 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 per l'anno scolastico 2018-2019.
Con determinazione del Servizio infanzia e istruzione del primo grado n. 31 di data 26 marzo 2019 sono stati concessi agli studenti frequentanti le istituzioni scolastiche paritarie gli assegni di studio per l'anno scolastico 2018-2019.
Con comunicazione di data 14 settembre 2021, assunta a protocollo n. 681404 di data 20.09.2021, è stata segnalata al Servizio Istruzione da Trentino Digitale - Supporto ICEF la modifica, per ravvedimento operoso su iniziativa dell'interessata, delle dichiarazioni ICEF connesse alla domanda di assegno di studio ID 12173316 del 05.12.2018, presentata dalla signora G.B. per l'anno scolastico 2018-2019. A seguito della rettifica delle dichiarazioni ICEF, il beneficio è stato ricalcolato in euro 198,00 anziché euro 207,00. L'importo percepito in eccedenza e suscettibile di recupero da parte dell'amministrazione erogante risulta pertanto pari a euro 9,00.
La legge provinciale 14 settembre 1979 n. 7 stabilisce, all'articolo 52, che la Provincia, fatte salve le

eventuali limitazioni stabilite dalla legge di bilancio, può disporre la rinuncia alla riscossione di entrate di natura non tributaria di importo non superiore a 15 euro.
Dato atto che il beneficio erogato in eccedenza alla signora G.B. è nel caso specifico pari a 9,00 euro, si ritiene di disporre, con il presente provvedimento, la rinuncia alla riscossione dell'entrata, in conformità a quanto previsto dall'articolo 52 della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 - Legge provinciale di contabilità.
Nel rispetto dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti provinciali, in capo al Dirigente e al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento, non sussistono situazioni di conflitto di interesse.
Ai sensi dell'art. 31bis della legge provinciale 23/92 sull'attività amministrativa, del Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dati personali e delle linee guida del Garante della privacy, possono essere pubblicati sui siti web istituzionali solo i dati personali necessari ai fini della trasparenza e conseguentemente l'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento non è pubblicato, fatta salva la possibilità di accesso ai documenti della pubblica amministrazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Tutto ciò premesso,
LA DIRIGENTE
- visto l'articolo 52 della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 - Legge provinciale di contabilità;
- visti gli atti citati in premessa,
DETERMINA
1. di dare atto, per quanto esposto in premessa, che il beneficio erogato in eccedenza alla signora G. B. è pari a euro 9,00;
2. di rinunciare alla riscossione della somma di euro 9,00 in quanto entrata di natura non tributaria di importo inferiore a 15 euro, come previsto dall'articolo 52 della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 - Legge provinciale di contabilità;
3. di dare atto che ai sensi della legge provinciale 23/92 sull'attività amministrativa, del Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dati personali e delle linee guida del Garante della privacy, l'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento non è pubblicato, fatta salva la possibilità di accesso ai documenti della pubblica amministrazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

001 All. 1 - Rinuncia riscossione - RISERVATO
Elenco degli allegati parte integrante Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005).
La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).
LA DIRIGENTE
Monica Zambotti